

AMOREUNICOAMORE

(Grazie a Mina per il titolo e per l'ispirazione)

di Vi_Di

Bella questa canzone di Mina. La senti, tesoro?

‘Amore, amore, amore mio. Non so quant’è che io ti cerco...’.

A volte le canzoni sembra che parlino proprio di noi.

‘Amore senza una ragione, senza via d’uscita’

E’ il nostro. Un amore unico. Così unico che gli altri non sono capaci a capirlo.

Ma che ne sanno loro, i benpensanti, quelli delle convenzioni e delle convenienze, di cosa è davvero l’amore? Non ne sanno, non ne possono sapere nulla.

Poverini, non hanno mai amato davvero, non si può pretendere che capiscano.

Ci vuole il terzo occhio per vederlo l’amore vero, il nostro.

‘Perché è difficile capirlo quando uno è innamorato’.

Lo dice pure Mina, senti?

Ci vuole il terzo occhio. Quello dell’anima.

Ma non è roba per tutti, vero amore mio?

Gli altri credono solo in quel che toccano o che mangiano o che annusano.

Noi no.

Noi abbiamo il terzo occhio, e con quello sì che vediamo davvero.

Ci tocchiamo anche senza toccarci, ci vediamo anche senza vederci, ci parliamo anche senza parlarci, ci troviamo anche senza incontrarci.

E quando poi siamo vicini è straordinario vedersi, toccarsi, sentirsi, essere non più io e te, ma noi, un noi singolare, unico. Un noi chiocchia, che cova questo amore e lo fa diventare grande e forte.

Che vuoi che ne capiscano quelli che credono sia amore l'emozione estemporanea che finisce appena il momento passa, quelli che le emozioni le bruciano in un orgasmo senza seguito: poveretti!

Sono proprio loro quelli che, siccome non sanno come sono le emozioni vere, di un amore come il nostro non si fidano, non lo capiscono, lo considerano falso, finto... poveretti, non hanno il terzo occhio, loro.

Il terzo occhio.

Nessuno può ingannare il terzo occhio, e io e te ce l'abbiamo amore mio, e sappiamo vedere la verità attraverso esso.

E la verità sei tu, sono io, siamo noi e il nostro amore grande.

Grande come quell'occhio che hai tu, che ho io e che si apre perché io entri in te e tu entri in me.

Certo, anche noi abbiamo avuto momenti difficili, in cui quell'occhio si è chiuso. Terribili, amore mio, quei momenti, un dolore da impazzire...

'Ti avevo già e ti avevo perso'.

Lo sta dicendo anche Mina.

Te lo ricordi, amore, che sofferenza?

Il nostro amore non più nostro.

Il mio amore non più mio.

Il mio amore che non esiste più, che non è mai esistito...

'Ti ho maledetto e ti ho sognato, ho alzato i pugni contro il cielo'.

E il dubbio atroce che avessero ragione quelli che mi dicevano di aprire gli occhi, di guardare le bugie di un amore finto, falso, un bluff...

'Così bugiardo e così vero'...

Bugiardi e sciocchi erano gli altri invece, vero amore?

Non capivano che eravamo bugiardi e sciocchi e ciechi solo quando eravamo lontani.

'Però ti ho sempre perdonato'.

Sempre, amore mio, sempre.

'Amore unico, unico amore'.

E forte, così forte da portarci a riaprirlo ad ogni costo quel terzo occhio senza il quale eravamo nel buio, lontani l'uno dall'altra, persi l'uno per l'altra.

'Amore ad ogni costo'.

E si è riaperto, in maniera netta e chiara, quell'occhio; così chiara che possiamo proprio vederlo, adesso.

Io vedo il tuo e tu vedi il mio: è lì.

Grande.

Come il nostro amore.

Scuolo.

Come la sofferenza che abbiamo vissuto distanti.

Rosso.

Come la passione.

Fisso.

Come il foro di una pallottola.